

IMU sulla “prima casa”: indipendentemente dal nucleo familiare, l’esenzione spetta sempre al possessore che vi risieda e vi dimori abituamente

“Nel nostro ordinamento costituzionale non possono trovare cittadinanza misure fiscali strutturate in modo da penalizzare coloro che, così formalizzando il proprio rapporto, decidono di unirsi in matrimonio o di costituire una unione civile”.

È quanto si legge nella sentenza n. 209 depositata oggi (relatore Luca Antonini,) con cui la Corte costituzionale, accogliendo le questioni che aveva sollevato davanti a sé, ha dichiarato illegittimo l’articolo 13, comma 2, quarto periodo, del decreto-legge n. 201/2011 là dove parlando di “nucleo familiare” finisce per penalizzarlo, in contrasto con gli articoli 3, 31 e 53 della Costituzione.

L’illegittimità è stata estesa anche ad altre norme, in particolare a quelle che, per i componenti del nucleo familiare, limitano l’esenzione ad uno solo degli immobili siti nel medesimo comune (quinto periodo del comma 2 dell’articolo 13, D.L. n. 201/2011) e che prevedono che essi optino per una sola agevolazione quando hanno residenze e dimore abituali diverse (comma 741, lettera b) della legge n. 160 del 2019, come modificato dall’articolo 5-decies del D.L. n. 146/2021).

Quest’ultima norma, ha precisato la Corte, è stata introdotta dal legislatore per reagire all’orientamento della giurisprudenza di legittimità: la Cassazione è infatti giunta

“a negare ogni esenzione sull’abitazione principale se un componente del nucleo familiare risiede in un comune diverso da quello del possessore dell’immobile”.

SOMMARIO – Finanza & Fisco n. 39 del 2021

In questo numero:

- la guida alle “misure fiscali” dal decreto-legge “Fisco e Lavoro” a convertito in Legge;
 - il testo del Decreto-Legge 21 ottobre 2021, n. 146, conv., con mod., dalla Legge 17 dicembre 2021, n. 215, recante: «Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili», coordinato con le norme richiamate o modificate.
-

SOMMARIO – Finanza & Fisco n. 33 del 2021

In questo numero:

- le regole per la definizione agevolata degli avvisi bonari da controlli automatizzati per le dichiarazioni relative al periodo di imposta 2017 e 2018;
- il sequestro preventivo finalizzato alla confisca (applicazione dei principi di proporzionalità, adeguatezza e gradualità);

- l'importanza della residenza e la dimora del nucleo familiare per l'esenzione da IMU dell'abitazione principale;
- la nozione di presunzioni semplici e sindacato del giudizio di merito per violazione o falsa applicazione di norme di diritto;
- sul rilievo da assegnare, nel processo tributario al giudicato penale sopravvenuto in corso di causa;
- la prova della consapevolezza del contribuente in caso di fatture per operazioni soggettivamente inesistenti;
- le Agevolazioni fiscali per l'acquisto della c.d. "prima casa":
 - o a seguito di provvedimento giudiziale,
 - o in caso di cessione postuma della casa preposseduta acquisita con le agevolazioni ex art. 69 L. n. 342/2000,
 - o per l'acquisto da parte di giovani (c.d. "prima casa under 36").